STUDI TASSIANI

Anno XL-XLI 1992-1993 N. 40-41

SOMMARIO

SAGGI E STUDI pag.

P. BRANDI, *Stratigrafie del manoscritto Br_2 della «Liberata»* 7-62

G. PICCO, *«Idol si faccia un dolce sguardo e un riso»: Armida* 63-87

D. FOLTRAN, *Dalla «Liberata» alla «Conquistata». Intertestualità virgiliana e omerica nel personaggio di Argante* 89-134

M. BORDIN, *Proposte per una nuova analisi metrica della «Liberata» (prosodia, ritmo, sintassi)* 135-155

MISCELLANEA

E. SELMI, *Il «mirabil mostro» del giardino di Armida fra «esemplarità» retorica ed esotismo americano* 157-171

D. FOLTRAN, *«Era la notte»: dal VI canto della «Liberata» a un sonetto del Marino* 173-176

D. CHIODO, *Il soprano Armida* 177-186

LETTURE TASSIANE

S. ZATTI, *Il primo canto della «Liberata»* 187-206

R. BRUSCAGLI, *L'errore di Goffredo (G.L. XI)* 207-232

A. DI BENEDETTO, *Un esempio di poesia tassiana (il canto XII della «Gerusalemme Liberata»)* 233-248

M. GUGLIELMINETTI, *Lettura del canto XIII della «Gerusalemme Liberata» di Torquato Tasso* 249-268

G. SCIANATICO, *Lettura del canto XIV della «Gerusalemme Liberata»* 269-298

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA DEGLI STUDI TASSIANI (1990) (a cura di L. CARPANÉ) 299-340

NOTIZIARIO

Assegnazione del Premio Tasso 1992-1993 341-347

RECENSIONI E SEGNALAZIONI 349-365

Statuto, Regolamento, Biblioteca del «Centro di Studi Tassiani» 367-375

Appendice alla Bibliografia Tassiana di Luigi Locatelli, studi sul Tasso (a cura di T. FRIGENI) 2731-2762

EDIZIONI DELLA BIBLIOTECA CIVICA ANGELO MAI - Periodici.

BERGOMUM: bollettino della Civica Biblioteca A. Mai di Bergamo - A. 1 (1907) - Trimestrale.

Abbonamento annuo	- persone:	L. 40.000 Italia	L. 80.000 estero
	- enti e istituzioni:	L. 80.000 Italia	L. 100.000 estero
1 numero corrente	- persone:	L. 20.000 Italia	L. 60.000 estero
	- enti e istituzioni:	L. 40.000 Italia	L. 80.000 estero
1 numero arretrato:		L. 30.000 Italia	L. 80.000 estero

STUDI TASSIANI: a cura del Centro di Studi Tassiani - A. 1 (1951) - Annuale - Supplemento a Bergomum.
Abbonamento annuo: L. 40.000 Italia L. 80.000 estero.

EX FILTIA: quaderni della Sezione Archivi Storici della Biblioteca Civica "A. Mai" - Supplemento a Bergomum.

1. 1987	L. 20.000	3. 1992	L. 20.000
2. 1990	L. 20.000	4. 1992	L. 20.000

Abbonamento cumulativo annuale ai periodici della Biblioteca:
Bergomum + Quaderni dell'Archivio della cultura di base (2 numeri) + Ex Filtia (1 numero) = L. 60.000 Italia L. 80.000 estero.

Per l'abbonamento (prima associazione o rinnovo) si prega di far uso del C.C. Post. 11312246 intestato a: AMMINISTRAZIONE "BERGOMUM" Bollettino della CIVICA BIBLIOTECA - Piazza Vecchia, 15 - Bergamo.

CENTRO DI STUDI TASSIANI - BERGAMO

PREMIO TASSO 1994

Il Centro di Studi Tassiani di Bergamo
bandisce per l'anno 1994 un premio di lire *due milioni*
da assegnarsi ad uno studio critico o storico,
o ad un contributo linguistico o filologico,
sulle opere del Tasso.

Il contributo, che deve avere carattere
di originalità e di rigore scientifico, ed essere inedito,
deve avere un'estensione non inferiore alle quindici
e non superiore alle cinquanta cartelle dattiloscritte.

I dattiloscritti dei saggi, in triplice copia,
e le eventuali fotografie dei documenti (in copia unica)
vanno inviati al
«Centro di Studi Tassiani»
presso la Civica Biblioteca di Bergamo,
entro il 15 giugno 1994.

Il saggio premiato sarà pubblicato in «Studi Tassiani».

L'argomento tassiano è lasciato alla libera scelta del concorrente.
Si vorrebbe peraltro segnalare l'opportunità di colmare certe vistose lacune - già in parte indicate in precedenti fascicoli del periodico - negli studi sul Tasso.
Sarebbero auspicabili, ad esempio, studi sulle singole *Prose diverse* del Tasso; incremento sistematico agli studi critici metodologicamente attualizzati delle «fonti» tassiane, a cominciare da quelle virgiliane e petrarchesche, magari tesaurizzando il copioso materiale tardo-ottocentesco (sarebbe inoltre utile che questo tipo di studi non si limitasse alle opere poetiche e maggiori); parimenti auspicabile che qualcuno facesse il punto in modo esauriente sull'iconografia tassiana, sulle opere di pittura, di scultura e di musica ispirate al Tasso (argomenti su cui si hanno vari contributi sparsi ma non studi complessivi aggiornati). Di estremo interesse sarebbe poi uno studio stilistico comparativo dell'*Aminta* e delle *Rime*: ma si può compiere solo previa l'edizione critica e la cronologizzazione delle *Rime* a cui si sta attendendo, così come uno studio delle importantissime cosiddette *Lettere poetiche* presuppone l'ugualmente attesa edizione critica e datazione sicura delle *Lettere*.

Le copie dei saggi inviate per la partecipazione al premio
non verranno restituite.
(Il bando del Premio Tasso viene diffuso come di consueto
anche mediante avviso a parte).

Indirizzo per l'invio dei dattiloscritti:
Centro di Studi Tassiani, presso Biblioteca Civica «A. Mai»,
Piazza Vecchia 15, 24100 BERGAMO

NOTA REDAZIONALE

A partire dal prossimo numero si accetteranno solo contributi su dischetto con le seguenti caratteristiche:
APPLE MACINTOSH - PAGE MAKER 3.5.

PREMESSA

Come promesso in apertura del n. 39, il presente fascicolo di «Studi Tassiani» recupera, con un impegno non indifferente del Centro e dei collaboratori coinvolti, l'annata 1992, presentandosi con un numero pressocché doppio di pagine rispetto al consueto. È l'avvio di un progetto concreto di attiva partecipazione alle manifestazioni tassiane in programma per i prossimi anni in vista del centenario del '95, e che vede già in questo numero la presenza di una nuova rubrica, «Letture tassiane», destinata ad accogliere i risultati di un ciclo di lezioni tuttora in corso, con la partecipazione della Commissione Nazionale per l'edizione delle opere del Tasso, presso l'Istituto di Filologia e Letteratura Italiana dell'Università di Padova. È un esempio di collaborazione fra istituzioni ed enti diversi che può riuscire interessante, nell'attuale congiuntura economica, anche in funzione della progettazione delle celebrazioni del '95, come è apparso chiaro già nel momento dell'insediamento a Roma, lo scorso 14 dicembre, dell'apposito Comitato Nazionale voluto dal Ministero per i Beni Culturali, e che vede al suo interno la presenza del Centro Tassiano di Bergamo accanto a quella di altri istituti culturali, università ed enti locali per la definizione di un programma comune.

Per singolare coincidenza, anche le altre sezioni «ordinarie», in questo numero doppio, risultano dedicate per intero alla Liberata, *quasi auspicio e indicazione di lettura della complessiva carriera letteraria del Tasso, mentre continua la consueta rassegna bibliografica degli studi tassiani, il* Notiziario *e la rubrica* Recensioni e segnalazioni. *Per esigenze di spazio di molti saggi e contributi tassiani pervenuti alla redazione si darà notizia nel prossimo numero.*

N O T I Z I A R I O

ASSEGNAZIONE DEL PREMIO TASSO 1992

Il Consiglio direttivo del Centro di Studi Tassiani prende visione dei saggi in concorso pervenuti entro la scadenza del 15 giugno 1992 indicata nel bando, e ne redige l'elenco in ordine alfabetico: Lucia Arnone (Cosenza), *Le «Rime Amorose» del Tasso*; Annalisa Galbiati (Bergamo), *Su taluni luoghi geografici della «Gerusalemme Liberata»*.

All'unanimità, il Consiglio direttivo, nel ringraziare i partecipanti al concorso, decide di non assegnare il Premio Tasso 1992.

Bergamo, 10 settembre 1992.

IL PRESIDENTE
(prof. Aldo Agazzi)

ASSEGNAZIONE DEL PREMIO TASSO 1993

Il Consiglio direttivo del Centro di Studi Tassiani prende visione dei saggi in concorso pervenuti entro la scadenza del 15 giugno 1993 indicata nel bando, e ne redige l'elenco in ordine alfabetico: Paola Brandi (Pavia), *Stratigrafie del manoscritto Br_2 della «Liberata»*; Valeria Gaspari (Modena), *Il gruppo delle prime tre rime tassiane del canzoniere degli Eterei*; Giuliana Picco (Torino), *«Idol si faccia un dolce sguardo e un riso»: Armida*; Simonetta Rottoli (Bergamo), *La concezione tragica tassiana e il «Torrismondo»*; Maria Rita Annunziata Schembari (Comiso, RG), *Aspetti della poetica tassiana nei «Discorsi dell'arte poetica», Appunti sul manierismo di T. Tasso, Aspetti della poetica tassiana nei «Discorsi del poema eroico»*.

A maggioranza il Consiglio direttivo decide di assegnare il Premio Tasso 1993 alla dr. Paola Brandi con la seguente motivazione:

«Il saggio della dr. Brandi rappresenta, nell'ambito di una tradizione di studi ormai ben assestata presso la scuola pavese, un interessante contributo sul ruolo di un testimone ms. sin qui per molti versi problematico nel contesto della trasmissione testuale della *Liberata*».

Il Consiglio direttivo decide altresì di proporre per la pubblicazione su «Studi Tassiani» il saggio della Picco con la seguente motivazione:

«Lo studio parallelo dei luoghi interessati della *Liberata* e della *Conquistata* consente a Giuliana Picco di fornire coerenti indicazioni di lettura dell'invenzione tassiana del personaggio di Armida nel contesto della struttura complessiva dei due poemi».

Bergamo, 15 dicembre 1993.

IL PRESIDENTE
(prof. Daniele Rota)

CENTRO DI STUDI TASSIANI di Bergamo. «L'Eco di Bergamo», 5 ottobre 1992, reca un articolo, sinteticamente dedicato alle origini ed alle iniziative del Centro di Studi Tassiani sorto in Bergamo nel 1950, presieduto dalla fondazione da Francesco Speranza e poi da Aldo Agazzi, che si propone la promozione di studi tassiani, la valorizzazione della Raccolta Tassiana posseduta e curata dalla Biblioteca Civica di Bergamo, la partecipazione all'edizione nazionale delle Opere di Torquato Tasso a cui ha dato il primo impulso, la pubblicazione, aggiornata, della monumentale bibliografia di tutte le opere e degli studi di Torquato Tasso e sulle opere del poeta. L'articolo è dovuto al prof. Erminio Gennaro, segretario del Centro. Vi si dà anche notizia del passaggio della presidenza del Centro al prof. Daniele Rota, docente nell'Università di Bergamo. Con foto della Sala Tassiana della Civica Biblioteca.

CAMERATA CORNELLO DEI TASSO. «Istituzioni e territorio», il trimestrale della Provincia di Bergamo, n. 1, gennaio, febbraio, marzo 1992, alle pp. 30-36, pubblica un articolo di Sandro Angelini, *Restaurati i ruderi delle case dei Tasso in Camerata Cornello*, arricchito di pregevoli riproduzioni fotografiche: stato delle «rovine» e dei ruderi, disegni planimetrici, testo della lapide a ricordanza, due disegni a mezza pagina: «il Cornello, paese ove nacque B. Tasso». (Come si sa Bernardo Tasso era «gentiluomo bergamasco nato in Venezia»).

BOIARDO, ARIOSTO, TASSO. «L'Eco di Bergamo», 24 agosto 1993, p. 5, in terza pagina, pubblica un articolo di Paolo Di Sacco, *Cavalli e cavalieri dal Boiardo al Tasso passando per l'Ariosto. Epici duelli conditi di amore e morte, tragedia e pietà.*

D'ALESSANDRO FRANCESCA, *Studi su Bernardo Tasso (1493-1569).* Tesi di laurea, Università Cattolica del Sacro Cuore, Facoltà di Lettere e Filosofia, anno accademico 1991-92, relatore Claudio Scarpati, dattiloscritto di pp. 244. Sommario: Introduzione. I. La tradizione delle rime e i manoscritti autografi. II. Bernardo Tasso tra Giovanni Della Casa e Torquato. III. Il petrarchismo del *Libro primo* e il richiamo classico. IV. Bernardo e Torquato. V. Le egloghe e le odi. VI. Il *Ragionamento della poesia* e la difficile linea ariostesca dell'*Amadigi*. VII. Dall'*Amadigi* al *Floridante*: un sondaggio preliminare (pp. 130-237: accurato confronto di versi e strofe «comuni» in *Amadigi* e *Floridante*, inteso a identificare le varianti). Indice dei nomi.

BIBLIOGRAFIA TASSIANA DI LUIGI LOCATELLI (soltanto «a cura» di T. Frigeni). «L'Eco di Bergamo» 2 giugno 1992 nella rubrica «Memorie bergamasche» pubblica un trafiletto di Tranquillo Frigeni, *Il ricordo dell'avv. LUIGI LOCATELLI*. Nel numero del 29 giugno 1992 vi è un articolo dedicato a Tranquillo Frigeni, *Significativo traguardo per il prof. Tranquillo Frigeni. Sessant'anni nella scuola. All'autore della «Bibliografia Tassiana» un riconoscimento per l'intensa attività didattica e culturale.*

L'articolo del Frigeni ricorda l'incontro con Luigi Locatelli per avere consigli circa la propria tesi di laurea; ma sono imprecisi o immaginari i particolari sulla persona del Locatelli, sulla bibliografia e la raccolta tassiana e sulla parte della Bibliografia Locatelli dal Frigeni apprestata anni dopo per la stampa.

Quanto all'articolo dedicato ai meriti professionali e culturali di Tranquillo Frigeni esso equivoca nel dichiararlo senz'altro «autore della Bibliografia Tassiana».

Opportuna pertanto qualche puntualizzazione. I due trafiletti giornalistici, per e in quanto essi possano avere riferimento alla *Bibliografia Tassiana* alla quale accennano, richiedono precisazioni intese a chiarire, specialmente per gli studiosi, che una BIBLIOGRAFIA TASSIANA «di Tranquillo Frigeni» non esiste, e che quella alla quale qui si accennerebbe è solo un settore della vasta e compiuta «Bibliografia Tassiana di *Luigi Locatelli*», e precisamente per la sola *Parte IV. Studi sul Tasso e le sue opere* delle cui schede del Locatelli il prof. Frigeni ha fornito una accurata trascrizione. Ma si tratta solo di Bibliografia Tassiana Locatelli. Lavoro più personale di Tranquillo Frigeni l'«*Appendice alla Bibliografia Tassiana Locatelli, sezione studi*» per ora a puntate in «Studi Tassiani».

E può essere comunque opportuna occasione per una sintesi informativa sulle vicende relative alla pubblicazione - e alle prospettive di pubblicazione - della Bibliografia Locatelli.

Della *BIBLIOGRAFIA TASSIANA* Locatelli era stato elaborato da Aldo Agazzi su incarico commessogli dallo stesso avv. *Locatelli* un opuscoletto dattiloscritto in alcune copie di cc. 26 nn. con titolo di copertina: *Luigi Locatelli* / PROSPETTO DELLA BIBLIOGRAFIA DI TORQUATO E DI BERNARDO TASSO, con frontespizio a c. 1 nn.: *Luigi Locatelli* / PROSPETTO DELLA BIBLIOGRAFIA / DI / TORQUATO TASSO / E DI / BERNARDO TASSO / (Chiarimenti sui criteri seguiti nella compilazione e sulla distribuzione della materia / suggerimenti nel caso di una eventuale pubblicazione a stampa della bibliografia stessa). L'opuscoletto dattiloscritto era integrato, a parte, da un ELENCO DEI FALDONI - DELLE CASSETTE - ECC. CON LE SCHEDE - I FOGLI - LE NOTE

DELLA *BIBLIOGRAFIA TASSIANA* dell'avv. LUIGI LOCATELLI - DEPOSITATI PRESSO LA CIVICA BIBLIOTECA DI BERGAMO A TERMINI DELLA LETTERA IN DATA...

L'elenco era di tutti i faldoncini: relativi agli scritti *del* Tasso (1-39), agli scritti *sul* Tasso (studi), numeri 40-73; alle cassette con gli schedari di tutte le singole *Rime* (74-75), e di tutte le singole *Lettere* (76); agli schedari dell'iconografia, ritratti e opere d'artisti (77-78); allo schedario di studi non stampati (79); a Giornali e riviste con articoli tassiani (80). Parallela la BIBLIOGRAFIA PER BERNARDO TASSO (Opere, Rime, Lettere: 81-82). Inoltre: il voluminoso inedito rimario di tutte le *Rime* (83-84), le opere minori in versi ed il teatro (85-86), con la trascrizione di tutte le rime non comprese nella edizione del Solerti (87).

Copia dell'opuscoletto con il relativo elenco era ed è tuttora unita ai faldoni e alle cassette che costituiscono - e devono tornare a costituire, dopo il loro smembramento di dispersione - un corpo unitario raccolto, come era stato in origine, nell'apposito armadio della Sala Tassiana della Biblioteca Civica di Bergamo. L'opuscoletto descrittivo è stato riprodotto pure nella *Commemorazione di Luigi Locatelli*, tenuta da Aldo Agazzi, ripresa in «Studi Tassiani», I 1950, primo numero della rivista del Centro di Studi Tassiani promosso proprio in quell'occasione, dove l'opuscolo dattiloscritto stesso può essere utilmente consultato.

Lo statuto originario del «Centro di Studi Tassiani», appunto del 1950, all'art. II elencava fra i propri scopi fondamentali in particolare: «2) di far conoscere, accrescere e valorizzare sempre più la Raccolta Tassiana della Biblioteca Civica di Bergamo; 3) di pubblicare, via via aggiornati, gli schedari bibliografici lasciati da Luigi Locatelli».

E si discusse subito come attuare, nel tempo, ma sin dai primi numeri del periodico «Bergomum» – «Studi Tassiani» la pubblicazione degli schedari della «monumentale» Bibliografia Tassiana (opere, studi, documenti, iconografia, musica, biografia, luoghi «tassiani», ecc.), minutamente descritta nella sua pianificazione generale e di settori, nella ricordata commemorazione. E fu deciso di incominciare col porre a disposizione degli studiosi la parte ritenibile più interessante ed utile: quella cioè relativa agli «*Studi su Torquato e le sue opere*» («parte quarta» della Bibliografia generale e integrale).

Sapendosi che il dott. Tranquillo Frigeni aveva discusso una tesi di laurea di argomento e interesse tassiani, lo si associò al Centro e gli si propose di assumere la trascrizione e di approntare prioritariamente la pubblicazione delle schede Locatelli relative alla sezione «Studi», prescindendo per allora dalle migliaia di schede relative alle altre parti e al tutto per così dire monumentale della *Bibliografia Tassiana* Locatelli.

Di quelle schede locatelliane opportunamente riportate e disposte si sarebbe costituita via via a puntate una «appendice» impaginata con numerazione progressiva propria e separata, in ragione di una puntata per ogni numero di «Studi Tassiani»: questo fu appunto il lavoro affidato al dottor Frigeni e da lui esperito: le puntate si sarebbero così potute riunire alla fine anche in volume con frontespizi e numerazione comunque propri ed autonomi. Come avvenne.

Con il n. 33 di «Studi Tassiani» risultarono pubblicate 28 puntate, distinte ciascuna con una fascetta trasversale indicativa. Eccone esemplarmente una, l'ultima: 28.a puntata della / *Bibliografia Tassiana (Studi sul Tasso)* / di *Luigi Locatelli* / (*a cura di T. Frigeni*).

Con il n. 34, 1986, di «Studi Tassiani», per quelle puntate, concluse al 1950, si progettò un'*Appendice* da elaborare sulla scorta delle segnalazioni diverse succedutesi in «Studi Tassiani», a cura specialmente di Angelo Tortoreto, come *Appendice alla Bibliografia Tassiana di Luigi Locatelli*. Si diede corso così ad una ulteriore serie di puntate. Eccone come esempio una: *5.a puntata dell'*Appendice *alla / Bibliografia Tassiana «Luigi Locatelli» / (Studi sul Tasso) / di Tranquillo Frigeni.*

Nel medesimo n. 34, 1986, si stamparono pure, ad uso futuro, i frontespizi, gli occhietti, l'introduzione e gli indici - da servire per la pubblicazione conclusiva delle puntate riunite e rilegate sì da aversi:

pag. I: occhietto: Bibliografia Tassiana - p. III: Frontespizio generale della Bibliografia integrale: Luigi Locatelli / Bibliografia Tassiana / Bergamo / Centro di Studi Tassiani - pp. V-VII: premessa storica e d'impostazione - p. 1: occhietto specifico: Bibliografia / degli / Scritti su Torquato Tasso e le sue opere - p. 3: frontespizio della sezione studi della Bibliografia: Luigi Locatelli / Bibliografia Tassiana / Parte quarta / Scritti su Torquato Tasso e le sue opere / a cura di / Tranquillo Frigeni / Bergamo / Centro di Studi Tassiani.

Quanto agli indici:

Pag. 2419: una premessa delucidativa; p. 2421: Indice delle puntate dal n. 3 al n. 33; p. 2422: Appendice alla Bibliografia Tassiana di Luigi Locatelli con cappello introduttivo di T. F. (Tranquillo Frigeni).

Della Bibliografia Locatelli, sezione Studi, pubblicata a puntate apprestate per eventuale pubblicazione in volumi, fu alfine procurato un numero limitato di esemplari rilegati in mezza tela ad iniziativa del bibliotecario Gianni Barachetti; e ne risultarono tre tomi di facilitata consultazione.

Chiara è ormai la esatta natura dell'innegabilmente meritoria fatica, anche se essenzialmente di sola lettura e di trascrizione, perseguita dal dott.

Tranquillo Frigeni. Il suo lavoro aveva avuto per precedente ed occasione la sua tesi di laurea, annotata nella stessa Bibliografia Tassiana alla pagina 885:

3439. FRIGENI TRANQUILLO, *Dialoghi del Tasso.*

Tesi di laurea, Università di Torino, anno accademico 1947-48. Dattiloscritto di cc. 36 nn. Sui dialoghi compiuti presumibilmente durante la prigionia di S. Anna. (esemp. B. Civica).

Quanto dunque ai ricordi personali nei riguardi di Luigi Locatelli e, più, alla ambigua attribuzione a Tranquillo Frigeni addirittura di un ruolo d'«autore della Bibliografia Tassiana», come si legge nei due articoletti in «L'Eco di Bergamo» sopra citati, si tratta di accenni che vanno ben precisati: soprattutto ad evitare ricerche a vuoto di bibliografie tassiane inesistenti o comunque equivocabili.

In altre parole, la Bibliografia tassiana alla quale si farebbe riferimento non è che quella Locatelli, della quale il dott. Frigeni ha curato soltanto la pubblicazione della quarta parte, Studi. Va evitata cioè la possibilità di una ricerca di una inesistente Bibliografia Tassiana di Tranquillo Frigeni, quando non si tratta che d'una sezione della Bibliografia Tassiana di Luigi Locatelli.